

2025.06.25 incontro Stop rearm Europe (collegati 75) - breve (±) sintesi

Dopo una veloce apprezzamento per la scorsa manifestazione del 21 giugno a Roma che ha visto una folta partecipazione e, soprattutto, ha dato modo di apprezzare il valore della convergenza su iniziative chiare, si è passati alla riflessione circa il futuro della azione.

Anzitutto si è condivisa la opportunità di valorizzare i contributi alla manifestazione pervenuti da un ingegnere del suono palestinese che riporta il lugubre suono dei bombardamenti su Gaza

(<https://open.spotify.com/episode/4NKWkXbaYZTJssGH46Mcmh?si=uTjbEYa7SGKi5sTOOr8rh4A>) e, quello di Alessandro Bergonzoni " Prove tecniche di immedesimazione"

(<https://archive.org/details/esercitazione-di-immedesimazione-2>). Tali audio potrebbero essere utilizzati per iniziative di livello locale.

Dopo i chiari e approfonditi interventi di Francesco Vignarca (responsabile Campagne RIPD) e Giulio Marcon (Sbilanciamoci) che hanno fatto riferimento a quanto oggi sul tavolo in materia di aumento delle spese militari e NATO (<https://www.milex.org/2025/06/25/decisioni-nato-per-il-35-in-spesa-militare-pura-litalia-dovra-sborsare-700-miliardi/>)

Si è passati poi a confrontarci su come proseguire la Campagna Stop RearmEurope soprattutto i considerazione di alcune date importanti tra settembre e dicembre 2025:

La discussione in parlamento della Legge finanziaria.

Il prox summit di Cernobbio ad inizio settembre 2025. Al quale, anche quest'anno, farà da contraltare il Contro summit " Addio alle armi" promosso da Sbilanciamoci e RIPD 5 e 6 settembre 2025 (<https://sbilanciamoci.info/laltra-cernobbio-2025-xv-forum-nazionale/>).

La Marcia Perugia-Assisi del 12 ottobre 2025, preceduta dalla settimana di iniziative in elaborazione a cura della Fondazione Perugia-Assisi.

Nel mio intervento ho osservato:

La necessità di essere, semplici, immediati, efficaci (seppur ben documentati dagli approfondimenti condotti dai nostri analisti).

In questo senso potrebbe essere utile la redazione di slides, cartelli, materiali- da diffondere via social e durante le manifestazioni che si susseguiranno- riportanti chiaramente questo anno speso in armi ecc. corrisponde a quanti servizi essenziali in meno. Coinvolgendo anche le istituzioni locali con le quali mi pare si stia approfondendo un confronto positivo; su questi temi, peraltro potrebbe esserci un supplemento di " sensibilità" perché più spesa bellica, inevitabilmente significa minori trasferimenti agli enti locali per territorio servizi, sanità...

Sarà più da approfondire il collegamento e la sinergia con " reti" analoghe alla nostra, a livello in particolare europeo, e con le eventuali altre sezioni nazionali delle nostre associazioni.

Una sollecitazione particolare potrebbe poi essere riservata alle Organizzazioni sindacali che devono fare i conti con la grossa contraddizione del " produrre per vivere, armi destinate ad

uccidere". Come diceva Alberto.Tridente (<https://www.fim-cisl.it/wp-content/uploads/2015/10/Alberto-Tridente.pdf>) con una provocazione diventata poi uno slogan da lui ripetuto in ogni occasione: “produrre armi nella settimana e poi manifestare il sabato per i popoli contro i quali quelle armi saranno usate è semplicemente incoerente e vergognoso”.

Si è condiviso di tenere aggiornato, a cura dello staff che segue la " Comunicazione" un calendario delle iniziative di mobilitazione.

Prossimo incontro il giorno 8 luglio ore 18.00.

Buona giornata, mauro